

Attesa per il discorso di Powell
Temi della giornata

- Azionario: Wall Street dopo aver registrato nuovi massimi storici ha ridotto i guadagni sul finale della seduta di ieri.

- Cambi: consolida l'apprezzamento della sterlina, contro euro e dollaro, complici le novità dello scenario politico in Gran Bretagna.

- Risorse di base: debolezza in apertura in Europa pesano i dubbi sulla trattativa commerciale; quotazioni petrolifere in ribasso, frenate dal surplus di offerta sul mercato.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Area euro	(●) Produzione industriale m/m (%) di settembre	-	-0,2	0,4
	(●) Produzione industriale a/a (%) di settembre	-	-2,3	-2,8
Germania	(●●) CPI m/m (%) di ottobre, finale	0,1	0,1	0,1
	(●●) CPI a/a (%) di ottobre, finale	1,1	1,1	1,1
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di ottobre, finale	0,1	0,1	0,1
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di ottobre, finale	0,9	0,9	0,9
Regno Unito	CPI armonizzato m/m (%) di ottobre	-	-0,1	0,1
	CPI armonizzato a/a (%) di ottobre	-	1,6	1,7
	(●) CPI m/m (%) di ottobre	-	-0,1	-0,2
	(●) CPI a/a (%) di ottobre	-	2,2	2,4
USA	(●●) CPI m/m (%) di ottobre	-	0,3	0,0
	(●●) CPI esclusi alimentari ed energia m/m (%) di ottobre	-	0,2	0,1
	(●●) CPI a/a (%) di ottobre	-	1,7	1,7
	(●●) CPI esclusi alimentari ed energia a/a (%) di ottobre	-	2,4	2,4

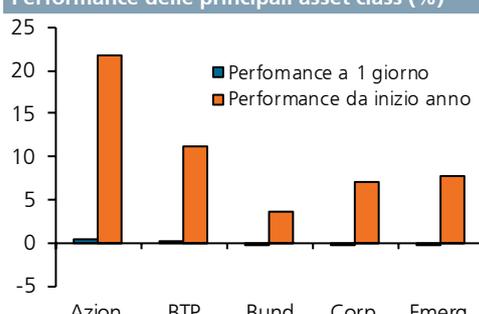
Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Nota societaria Barclays, Market Views.

Principali indici azionari				Principali titoli e indici obbligazionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD		Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
Euro Stoxx	400	0,40	21,86	BTP 2 anni	-0,10	-2,60	-56,90
FTSE MIB	23.782	1,24	29,79	BTP 10 anni	1,22	-4,40	-152,50
FTSE 100	7.365	0,50	9,47	Bund 2 anni	-0,62	-1,10	-1,30
Xetra DAX	13.284	0,65	25,80	Bund 10 anni	-0,25	-0,70	-49,40
CAC 40	5.920	0,44	25,14	Treasury 2 anni	1,66	-1,19	-82,55
Ibex 35	9.307	-0,87	8,98	Treasury 10 anni	1,93	-0,70	-74,95
Dow Jones	27.691	0,00	18,71	EmbiG spr. (pb)	176,72	0,26	-61,69
Nikkei 225	23.320	-0,85	16,51	Main Corp.(pb)	48,27	-0,38	-40,10
				Crossover (pb)	230,43	0,01	-123,26

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Nota: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime				Performance delle principali asset class (%)	
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD		
Euro/dollaro USA	1,10	-0,25	3,85		■ Performance a 1 giorno ■ Performance da inizio anno
Dollaro/yen	109,09	0,06	0,52		
Euro/yen	120,12	-0,19	4,38		
Euro/franco svizzero	1,09	-0,26	2,84		
Sterlina/dollaro USA	1,29	0,00	-0,88		
Euro/Sterlina	0,86	-0,25	4,68		
Petrolio (WTI)	56,80	-0,11	25,08		
Petrolio (Brent)	62,06	-0,19	15,35		
Gas naturale	2,62	-0,61	-11,03		
Oro	1.453,99	-0,13	13,45		
Mais	377,75	1,21	-4,97		

Nota: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg

Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

13 novembre 2019
10:30 CET

Data e ora di produzione

13 novembre 2019
10:35 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (1,24% a 23.782)

ENEL: risultati superiori alle attese ma pesa la svalutazione degli impianti a carbone. La società ha rivisto al rialzo i target sull'EBITDA per il 2019 dopo che i risultati dei primi 9 mesi dell'anno che hanno superato le attese grazie anche al buon andamento delle attività in America Latina. Enel ha chiuso i primi 9 mesi con un utile netto in calo del 73% a 813 milioni risentendo delle svalutazioni effettuate su alcuni impianti a carbone. Escludendo le poste straordinarie, l'utile netto ordinario del gruppo vede una crescita del 14,1% a 3,3 miliardi, sopra il consenso pubblicato dallo stesso gruppo di 3,27 miliardi. L'EBITDA migliora dell'8,9% a 13,2 miliardi e al netto delle poste straordinarie del 10,5% a 13,27 miliardi. Per il 2019 Enel ha alzato il target di EBITDA ordinario consolidato portandolo a circa 17,8 miliardi di euro, rispetto al precedente obiettivo di 17,4 miliardi con un utile netto ordinario visto a circa 4,8 miliardi a fine anno. Il CdA ha deliberato un acconto sul dividendo 2019 di 0,16 euro per azione, in crescita del 14,3% rispetto all'acconto distribuito a gennaio. Per fine anno prevede un dividendo minimo complessivo di 0,32 euro per azione. L'indebitamento finanziario netto a fine settembre era di 46,5 mld (+13,2% da 41,089 mld a fine 2018) principalmente per effetti contabili (cambio sfavorevole e principio IFRS16), per gli investimenti del periodo, 6,6 miliardi (+27,7%) e per il pagamento dei dividendi. Il 26 novembre la società presenterà un aggiornamento del piano industriale.

MEDIOBANCA: piano industriale 2019-2023. La società ha presentato il nuovo piano industriale all'insegna della continuità e punta sullo sviluppo di *wealth management* e sul *consumer banking*, inoltre prenderà in considerazione opportunità di crescita esterna nei segmenti in cui opera con acquisizioni a basso assorbimento di capitale ed elevato contenuto commissionale. Un elemento distintivo del piano è la generosa politica di remunerazione degli azionisti a cui Mediobanca restituirà fino a 2,5 miliardi di euro tra dividendi e *buyback*. Il dividendo unitario crescerà del 10% nell'esercizio corrente a 0,52 euro e del 5% per ogni anno successivo fino ad arrivare a 0,60 euro nel 2023 per un valore cumulato di 1,9 miliardi. Negli ultimi quattro esercizi Mediobanca aveva distribuito complessivamente 1,6 miliardi tra dividendi e *buyback*. La banca vede nel periodo 2019-2023 una crescita media annua dei ricavi del 4% a 3 miliardi, dell'EPS del 4% a 1,10 euro e un ROTC dell'11% con un'ottimizzazione del CET1 *phased-in* al 13,5%.

SALVATORE FERRAGAMO: terzo trimestre in flessione. Le vendite di Salvatore Ferragamo sono tornate a scendere nel 3° trimestre, segnando una battuta d'arresto nel trend positivo registrato nella prima parte dell'anno. Nel periodo luglio-settembre, i ricavi totali sono scesi del 3,6% a cambi costanti e le vendite retail a parità di cambi e perimetro segnano un calo dello 0,7% dopo che nei sei mesi precedenti erano salite per la

prima volta dopo dieci trimestri di discesa. Un incremento dei costi legati al piano di rilancio messo in atto dall'AD Micaela Le Divelec ha inoltre pesato sulla redditività. Nei primi 9 mesi l'EBITDA è sceso dell'1,5% a 147 milioni a fronte di un incremento del 2,1% nei primi sei mesi. Sempre nei nove mesi i ricavi si sono attestati a 994 milioni, pari a un incremento dell'1,9% a cambi costanti.

PRYSMIAN: risultati in crescita ma sotto le attese. Prysmian ha confermato gli obiettivi per l'intero 2019, dopo che ha visto migliorare la propria redditività nei primi nove mesi dell'anno grazie soprattutto alla performance in Nord America e al business delle infrastrutture per il settore Energetico e delle Telecomunicazioni. Da gennaio a settembre i ricavi del gruppo sono ammontati a 8,64 miliardi con una lieve crescita organica pari al +0,3% (+1,3% escludendo il segmento Projects), sostenuta in particolare dal business Telecom (+3,8%). L'utile netto è salito del 53,4% a 73 milioni. Alla luce di questa dinamica, il gruppo ha confermato gli obiettivi per l'intero esercizio con un EBITDA rettificato compreso nell'intervallo 950-1.020 milioni (escluso l'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS16 stimato in circa 40 milioni su base annua), in significativo miglioramento rispetto ai 767 milioni registrati nel 2018.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Ubi Banca	2,78	2,78	15,09	11,44
Finacobank	11,44	2,69	4,09	3,52
Azimut Holding	21,43	2,58	2,97	1,85
Prysmian	20,40	-1,59	1,80	1,33
Moncler	36,96	-0,65	1,63	1,30
Davide Campari	8,20	-0,49	2,47	2,34

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (0,40% a 400)

Spagna – Ibex (-0,87% a 9.307)

SIEMENS GAMESA: nuova commessa in Taiwan. La società spagnola è stata selezionata come principale fornitrice per la costruzione di un impianto eolico in Changhua County, in Taiwan. La commessa rientra nell'ambito del progetto Hai Long 2. I lavori inizieranno nel 2023.

REPSOL: al vaglio il greggio canadese. Secondo alcune indiscrezioni di fonti vicine alla compagnia (fonte Bloomberg), Repsol starebbe valutando di espandere la produzione nell'ovest del Canada per compensare i cali della produzione in Messico e Venezuela. L'intenzione sarebbe quella di muovere circa mezzo milione di barili al mese su rotaia, dallo stato dell'Alberta a Montreal, per poi procedere al carico sulle navi cargo dirette in Europa. Alternativamente, le spedizioni potrebbero partire dal New Jersey.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Deutsche Post	34,01	3,82	3,73	3,05
Kering	533,50	2,48	0,17	0,23
Enel	6,98	1,79	28,29	23,58
Industria De Diseno Textil	27,12	-1,74	23,56	13,45
Banco Santander	3,70	-1,06	110,09	120,09
Telefonica	6,86	-0,72	15,99	16,30

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (0,00% a 27.691)

NIKE: fine della partnership con Amazon. Nike ha dichiarato che interromperà la vendita dei propri prodotti sul marketplace di Amazon, interrompendo così un accordo risalente al 2017 siglato in cambio della garanzia da parte della società americana di una stretta sorveglianza sulla circolazione di merci contraffatte e sulle vendite non autorizzate sul proprio portale. La notizia arriva in scia all'assunzione di John Donahoe, ex CEO di Ebay, come prossimo amministratore delegato di Nike, mossa che suggerirebbe una profonda revisione delle strategie di vendita online della compagnia. Nike continuerà comunque a servirsi di Amazon Web Services dell'unità di cloud-computing di Amazon per le proprie app e la gestione del sito Nike.com.

CHEVRON: accordo per la cessione della quota del Malampaya. Chevron ha siglato un accordo con Udenna Corporation, società filippina facente capo all'imprenditore Dennis Uy, per la vendita del 45 per cento della propria partecipazione nel giacimento di gas del Malampaya. Il patto, risalente al 25 ottobre, conferma quindi le indiscrezioni riportate sul Flash Mercati dell'11 Novembre. Non sono stati rilasciati dettagli finanziari in merito all'operazione.

Nasdaq (0,26% a 8.486)

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Walt Disney	138,58	1,35	2,70	1,95
Merck & Co..	84,12	1,01	2,20	2,45
Walgreens Boots Alliance	62,72	0,76	3,62	2,25
Exxon Mobil	69,37	-1,38	3,91	3,74
Dow	55,16	-1,16	1,02	1,09
Caterpillar	146,34	-1,12	0,73	0,88

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Autodesk	158,06	3,36	0,33	0,48
Facebook -Class A	194,47	2,56	3,47	3,91
Idexx Laboratories	257,51	1,91	0,22	0,17
Liberty Global -A	23,77	-4,04	0,60	0,60
American Airlines	29,52	-3,50	1,81	2,21
Expedia Group	95,66	-3,44	3,12	0,94

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (-0,85% a 23.320)

Seduta in calo per il Nikkei in un contesto dominato da un'accresciuta cautela e incertezza riguardo al possibile accordo commerciale tra USA e Cina. Il discorso di ieri sera del Presidente Trump all'Economic Club di New York non ha infatti rilasciato dettagli sullo stato dei negoziati, evidenziando però la volontà degli Stati Uniti di proseguire nell'introduzione di tariffe qualora l'intesa non fosse vantaggiosa. Il Nikkei resta, per il momento, ancora in prossimità dei massimi dell'ultimo anno registrati la scorsa settimana.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Area euro	(●●) Indice ZEW aspettative tra 6 mesi di nov.	-1,0 -
Germania	(●●) Indice ZEW di novembre	-2,1 -13,0
	(●●) Indice ZEW situazione corrente di novembre	-24,7 -22,0
Regno Unito	(●) Nuovi sussidi di disoccupaz. (migliaia) di otto.	33,0 -
	(●) Tasso di disoccupaz. ILO a 3 mesi (%) di sett.	3,8 3,9
Giappone	(●●) Ordini di componentistica industriale a/a (%) di ottobre, prel.	-37,4 -

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi